

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e pediatrica**

Corso di laurea in Educazione Professionale



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

Anastasio Giulia (matricola 959918)

Bonis Gabriella (matricola 784993)

Gobbi Sara (matricola 966291)

Novelli Alma (matricola 849852)

Docente: Roberto Trincherò

Anno accademico: 2021/2022

## **Indice**

- 1. Presentazione**
- 2. Tema, problema conoscitivo e obiettivo di ricerca**
- 3. Quadro teorico**
  - **Mappa concettuale**
  - **Articoli scientifici**
- 4. Ipotesi di ricerca, fattori indipendenti e dipendenti**
- 5. Definizione operativa dei fattori**
- 6. Popolazione di riferimento, numerosità campione e tipologia di campionamento**
- 7. Tecniche e strumenti di rilevazione dati**
  - **Questionario autocompilato**
- 8. Piano di raccolta dati**
- 9. Tecniche di analisi dei dati**
- 10. Interpretazione dei risultati**
- 11. Conclusioni**
- 12. Autoriflessione**

## 1. Presentazione

Il fine del seguente elaborato è quello di analizzare la ricerca effettuata e riportare i vari passaggi svolti. Il nostro obiettivo era stabilire se vi fosse relazione tra lo stile comunicativo familiare e l'utilizzo di sostanze. Riportiamo tutti i risultati ottenuti per poi andarli ad esaminare per confermare o confutare la nostra ipotesi iniziale.

## 2. Tema, problema conoscitivo e obiettivo di ricerca

Tema di ricerca: Stile comunicativo familiare e utilizzo di sostanze

Problema conoscitivo: Vi è relazione tra lo stile comunicativo familiare e l'utilizzo di sostanze?

Obiettivo di ricerca: Stabilire se esiste una relazione tra lo stile comunicativo familiare e l'utilizzo di sostanze.

## 3. Quadro teorico

La famiglia rappresenta lo spazio privilegiato in cui ha luogo lo sviluppo della personalità individuale. Il legame di attaccamento che i genitori stabiliscono con la prole porta infatti alla creazione di modelli mentali operativi che determinano il modo in cui il soggetto percepisce se stesso e gli altri. A seconda della qualità della relazione con le figure di accudimento si vengono dunque a configurare degli stili relazionali che influenzano profondamente le cognizioni, le emozioni e il comportamento del soggetto.

Nella comprensione dell'uso e della dipendenza da sostanze stupefacenti il focus dell'analisi eziologica si è pertanto spostato sempre di più dal soggetto inteso come portatore di un disagio individuale al soggetto inteso come inserito in un preciso contesto familiare, le cui dinamiche contribuiscono a modellarne i comportamenti.

In particolare è stato messo in evidenza come gli stili educativi e comunicativi dei genitori possano rivelarsi sia dei fattori di protezione sia dei fattori di rischio per l'individuo (qualora assumano modalità disfunzionali). I fattori di rischio, sebbene da soli non siano sufficienti a rendere conto della presenza di un comportamento improprio, contribuiscono a determinare una certa vulnerabilità che facilita l'emergere di tale comportamento.

Tra gli stili educativi che rinforzano il pensiero irrazionale, ad esempio, Ellis individua lo stile iperansioso, lo stile iperprotettivo, lo stile ipercritico e lo stile perfezionistico e lo stile incoerente.

Lo stile *iperansioso* è riscontrabile nei genitori che si preoccupano eccessivamente per la sicurezza fisica del bambino, rimproverandolo ogniqualvolta egli tenti di esplorare liberamente l'ambiente e rinforzando così una rappresentazione di pericolo diffuso. I figli tendono a diventare timidi, ansiosi e alla ricerca ossessiva di sicurezza.

Lo stile *iperprotettivo* ha delle caratteristiche simili a quello iperansioso, con la differenza che in questo caso il genitore si preoccupa eccessivamente per l'incolumità emotiva del bambino. Cerca dunque di evitargli ogni minima frustrazione, inficiando la possibilità di imparare a tollerare i disagi

e le frustrazioni. Questo porta a sentirsi sopraffatti quando ci si trova in situazioni che provocano lievi disagi, con una tendenza a evitare le difficoltà.

Lo stile *ipercritico* è contraddistinto dalla tendenza a notare e a ingigantire difetti ed errori commessi dal bambino. L'adulto è sempre pronto a intervenire di fronte a ogni minima mancanza, ogni comportamento negativo, senza mai porre attenzione ai comportamenti positivi e adeguati. L'interazione con il bambino avviene dunque quasi esclusivamente sotto forma di rimproveri. Questo stile determina bassi livelli di autostima, paura di sbagliare e tendenza all'isolamento sociale.

Lo stile *perfezionistico* è rappresentato da genitori che esigono dai propri figli livelli di prestazione molto elevati, senza essere oggettivi nel considerare le difficoltà del compito. Questo stile educativo è sostenuto dalla convinzione che il valore del bambino dipenda dai successi che riesce a conseguire: il bambino acquisisce di conseguenza egli stesso un atteggiamento perfezionistico e impara a temere ansiosamente la disapprovazione e il rifiuto qualora non riesca a completare un compito in modo ideale.

Lo stile *incoerente* caratterizza quei genitori che tendono a gratificare o a punire il bambino non in base all'adeguatezza del suo comportamento, ma a seconda del loro umore o della loro disponibilità. Si tratta di genitori che spesso rimproverano il bambino senza stabilire con lui delle regole chiare. Vengono quindi a mancare i punti di riferimento in base ai quali riconoscere se un comportamento sia appropriato o meno, facilitando l'insorgenza di un senso di insicurezza con reazioni d'ansia e in casi estremi disturbi della condotta.

Baumrind si focalizza sulle dimensioni del controllo e del supporto parentale nell'identificare tre stili educativi differenti. Il controllo fa riferimento ai comportamenti dei genitori finalizzati a gestire e regolare i comportamenti del bambino, mentre il supporto riguarda la capacità di mostrare coinvolgimento affettivo, disponibilità emotiva, responsabilità e accettazione del figlio.

A seconda di come interagiscono tali dimensioni, emergono tre stili differenti: autoritario, permissivo e autorevole.

Lo stile *autoritario* è contraddistinto dall'imposizione da parte dei genitori di uno schema di regole rigide e indiscutibili, senza che vi sia uno scambio comunicativo volto alla reciprocità e alla condivisione. Le richieste del figlio non vengono accolte e l'infrazione delle regole viene punita senza che vi sia una spiegazione o un dialogo costruttivo. Si esercita tanto molto controllo sui figli e al contempo è assente il supporto parentale.

Lo stile *permissivo* è invece caratterizzato dalla difficoltà da parte dei genitori nel mettere dei confini adeguati. Questi ultimi hanno la tendenza a dare molte attenzioni ai figli, a non imporre regole e a non esercitare alcuna forma di autorità, senza riuscire a porsi come modelli di riferimento adeguati.

Nello stile *autorevole*, infine, i genitori condividono con i figli delle regole chiare e intervengono con metodi non punitivi. Sono disposti a spiegare le ragioni di tali regole e sono aperti al dialogo con il figlio, cercando di indirizzarlo verso l'autonomia e dando spazio ai suoi bisogni. Vi è un buon equilibrio tra controllo e supporto.

È stato poi messo in evidenza un quarto stile genitoriale, definito *negligente*: in questo caso le figure parentali sono assenti, non impongono regole e non partecipano attivamente alla vita del figlio, il quale viene quindi trascurato a livello emotivo.

Per analizzare gli stili comunicativi familiari si ricorre all'analisi del dialogo con il figlio, alla lode o punizione presente, alla condivisione di esperienze.

Il dialogo può essere un dialogo aperto in cui il ragazzo/a si sente libero/a di condividere con le figure genitoriali qualsiasi tipo di dubbio, perplessità e si senta libero/a di appoggiare o non condividere il pensiero delle figure genitoriali.

Per quanto riguarda la lode o punizione, si intendono tutte le modalità in cui le figure genitoriali si dimostrano fiere e comprensive nei confronti di un successo o insuccesso del figlio/a. Esse possono essere positive, ovvero comprendere complimenti, Lodi, prem; negative cioè sempre volte alla critica se non alla punizione oppure neutre, ovvero i momenti in cui le figure genitoriali mostrano indifferenza verso il figlio/a.

È importante anche la condivisione di esperienze tra figure genitoriali e figli/e. Quando questa è presente ne si ha uno scambio per entrambe le parti. Quando assente, il rapporto sembra essere molto individuale e le vite degli uni e del figlio sembrano essere molto distanti tra loro.

Risulta dunque evidente come il clima comunicativo presente all'interno della famiglia abbia un ruolo fondamentale nello sviluppo individuale, e che possa in alcuni casi contribuire a generare una fragilità psicologica che facilita l'emergere di comportamenti a rischio.

La presente ricerca si è pertanto posta l'obiettivo di stabilire se esista una relazione tra stile comunicativo familiare e utilizzo di sostanze stupefacenti.

L'interesse per il tema è motivato in particolare dalla consapevolezza che l'abuso e la dipendenza da sostanze – e i disturbi a esse correlati – è sempre più diffusa tra la popolazione giovanile ed è in aumento tra i ragazzi di età inferiore ai diciotto anni.

Nel mondo occidentale la prevalenza di abuso o dipendenza da sostanze è superiore al 15%. I più utilizzati sono l'alcol e la nicotina, seguiti dalla cannabis, dalla cocaina e dagli oppioidi.

Nello specifico, tra adolescenti e giovani adulti sono particolarmente diffuse la cannabis e psicostimolanti quali l'MDMA e la cocaina.

Nella nostra ricerca abbiamo differenziato e incluso le seguenti sostanze: alcol, oppioidi, (sedativi, ipnotici e ansiolitici), cocaina, anfetamine e altri stimolanti, cannabis, allucinogeni, inalanti.

<https://link.springer.com/article/10.1007/s10826-018-1242-x>

[https://www.researchgate.net/profile/Amador-Calafat/publication/232092652\\_Parental\\_styles\\_and\\_drug\\_use\\_A\\_review/links/56ddb34908aed4e2a99c5971/Parental-styles-and-drug-use-A-review.pdf](https://www.researchgate.net/profile/Amador-Calafat/publication/232092652_Parental_styles_and_drug_use_A_review/links/56ddb34908aed4e2a99c5971/Parental-styles-and-drug-use-A-review.pdf)

<https://journals.sagepub.com/doi/abs/10.1177/0907568296003003006>

<https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.3109/09687637.2011.631060>

<https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/13548506.2010.532560>

#### 4. Ipotesi di ricerca, fattori indipendenti e dipendenti

Ipotesi di ricerca: Vi è relazione tra lo stile comunicativo familiare e l'uso di sostanze?

Fattore indipendente: Stile comunicativo familiare

Fattore dipendente: Utilizzo di sostanze

#### 5. Definizione operativa dei fattori

Fattori	Indicatori	Item di rilevazione	Variabili
Fattore indipendente: Stile comunicativo familiare	Confidarsi abitualmente con le proprie figure genitoriali	1. Mi confido con le mie figure genitoriali	1) Mai 2) Raramente 3) A volte 4) Spesso 5) Sempre
	Trovarsi in conflitto con le proprie figure genitoriali	2. Mi trovo in situazioni di conflitto con le mie figure genitoriali	1) Mai 2) Raramente 3) A volte 4) Spesso 5) Sempre
	Sentirsi compreso dalle proprie figure genitoriali	3. Generalmente quando dialogo con le mie figure genitoriali mi sento compreso	Scala di valutazione da 1 a 5 1 = molto in disaccordo 5 = molto d'accordo
	Sentirsi rispettato dalle proprie figure genitoriali	4. Generalmente quando dialogo con le mie figure genitoriali mi sento rispettato	Scala di valutazione da 1 a 5 1 = molto in disaccordo 5 = molto d'accordo
	Aver fiducia nelle idee delle proprie figure genitoriali	5. Ho fiducia nelle idee e opinioni delle mie figure genitoriali	Scala di valutazione da 1 a 5 1 = molto in disaccordo 5 = molto d'accordo
	Aver problemi ad affrontare determinati argomenti con le proprie figure genitoriali	6. Generalmente non ho problemi ad affrontare alcun argomento con le mie figure genitoriali	Scala di valutazione da 1 a 5 1 = molto in disaccordo 5 = molto d'accordo
	Parlare di sostanze con le proprie figure genitoriali	7. Mi capita di parlare di sostanze con le mie figure genitoriali	1) Mai 2) Raramente 3) A volte 4) Spesso 5) Sempre

Fattori	Indicatori	Item di rilevazione	Variabili
---------	------------	---------------------	-----------

Fattore dipendente:	Utilizzo sostanze	1. Fai utilizzo di sostanze?	1) Si 2) No
Utilizzo di sostanze	Utilizzo cannabis	2. Fai uso di cannabis?	1) Si 2) No
	Frequenza utilizzo cannabis	3. Fai uso di cannabis con frequenza	1) Mensile 2) Settimanale 3) Quotidiana
	Utilizzo popper	4. Fai uso di popper?	1) Si 2) No
	Frequenza utilizzo popper	5. Fai uso di popper con frequenza	1) Mensile 2) Settimanale 3) Quotidiana
	Utilizzo oppiacei	6. Fai uso di oppiacei?	1) Si 2) No
	Frequenza utilizzo oppiacei	7. Fai uso di oppiacei con frequenza	1) Mensile 2) Settimanale 3) Quotidiana
	Utilizzo stimolanti	8. Fai uso di stimolanti?	1) Si 2) No
	Frequenza utilizzo stimolanti	9. Fai uso di stimolanti con frequenza	1) Mensile 2) Settimanale 3) Quotidiana
	Utilizzo sostanze depressive	10. Fai uso di sostanze depressive?	1) Si 2) No
	Frequenza utilizzo di sostanze depressive	11. Fai uso di sostanze depressive con frequenza	1) Mensile 2) Settimanale 3) Quotidiana
	Utilizzo di allucinogeni	11. Fai uso di allucinogeni?	1) Si 2) No
	Frequenza di utilizzo allucinogeni	12. Fai uso di allucinogeni con frequenza	1) Mensile 2) Settimanale 3) Quotidiana
	Motivazione utilizzo sostanze	13. In linea di massima, utilizzi sostanze perché	1) Mi aiuta a sentirmi meglio 2) Non mi fa pensare 3) A scopo ludico/ricreativo 4) È un'attività che faccio con i miei amici 5) Ne ho l'abitudine 6) Per l'attività sessuale 7) Un po' tutte le precedenti 8) Ne ho fatto uso in passato a scopo ludico 9) Motivi medici 10) (Per abitudine e per noia, ma) Percepisco che il cocktail, la birra o l'alcolico in qualsiasi forma costituiscano una sorta di codice, di abitudine prodotta

			<p>a livello macchinico autopoietico e tradotta nell'intenzione di utilizzo ad una finalità allopoietica. La traduzione risulta però, nella pratica, dentro l'autopoiesi macchinica. Una sorta di produzione di soggetto fuori dal soggetto stesso proveniente da macchine guattariane</p> <p>11) Imparare  12) Dormire  13) A causa di insonnia e ansia notturna  14) Per rilassarmi, per sballarmi  e a scopo medico per</p>
--	--	--	--

## 6. Popolazione di riferimento, numerosità campione e tipologia di campionamento

La nostra popolazione di riferimento è composta da ragazze/i di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Abbiamo scelto un campione formato da 169 soggetti che rispettassero i requisiti della popolazione di riferimento.

Il campione è stato scelto tramite la tecnica di campionamento non probabilistico di tipo accidentale per motivi di praticità.

## 7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

Per la nostra ricerca abbiamo scelto di utilizzare una tecnica ad alta strutturazione per la rilevazione dei dati, in particolare abbiamo utilizzato un questionario auto compilato costruito attraverso Google Moduli.

### Questionario

RELAZIONE TRA STILI COMUNICATIVI FAMILIARI E UTILIZZO DI SOSTANZE

Ciao a tuttə!

Siamo Giulia, Gabriella, Sara e Alma, studentesse di Educazione Professionale (UniTo).

Stiamo svolgendo una ricerca educativa sull' utilizzo (o non) di sostanze e per questo motivo avremmo bisogno di voi.

Per darci una mano basterà soddisfare l'unico requisito fondamentale (avere un'età compresa tra i 18 e 35 anni) e compilare il seguente questionario della durata di pochi minuti.

Per qualsiasi dubbio o perplessità rimaniamo a vostra disposizione,

Grazie a tuttə!

Giulia: +39 347 794 1143

Gabriella: +39 327 339 7788

Sara: +39 340 214 2101

Alma: +39 3921488288

## STILI COMUNICATIVI FAMILIARI

(Con figure genitoriali intendiamo coloro che sono statə durante lo sviluppo o sono attualmente dei punti di riferimento.)

V1. Mi confido con le mie figure genitoriali\*

1. Mai
2. Raramente
3. A volte
4. Spesso
5. Sempre

V2. Mi trovo in situazioni di conflitto con le mie figure genitoriali\*

1. Mai
2. Raramente
3. A volte
4. Spesso
5. Sempre

V3. Generalmente quando dialogo con le mie figure genitoriali mi sento compresa\*

Molto in disaccordo

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Molto d'accordo

V4. Generalmente quando dialogo con le mie figure genitoriali mi sento rispettata\*

Molto in disaccordo

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Molto d'accordo

V5. Ho fiducia nelle idee e opinioni delle mie figure genitoriali\*

Molto in disaccordo

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Molto d'accordo

V6. Generalmente, non ho problemi ad affrontare alcun argomento con le mie figure genitoriali\*

Molto in disaccordo

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Molto d'accordo

V7. Mi capita di parlare di sostanze con le mie figure genitoriali\*

1. Mai
2. Raramente
3. A volte
4. Spesso
5. Sempre

#### UTILIZZO DI SOSTANZE

V.8 Faccio utilizzo di sostanze (cannabis, popper, oppiacei, stimolanti, depressivi, allucinogeni)\*

1. Sì
2. No

V.9 Faccio uso di cannabis\*

1. Sì
2. No

V.10 Faccio uso di cannabis con frequenza

1. Mensile

2. Settimanale
3. Quotidiana

V.11 Faccio uso di popper\*

1. Sì
2. No

V.12 Faccio uso di popper con frequenza

1. Mensile
2. Settimanale
3. Quotidiana

V.13 Faccio uso di oppiacei (oppio, morfina, eroina, metadone)\*

1. Sì
2. No

V.14 Faccio uso di oppiacei (oppio, morfina, eroina, metadone) con frequenza

1. Mensile
2. Settimanale
3. Quotidiana

V.15 Faccio uso di stimolanti (cocaina, anfetamina, crack)\*

1. Sì
2. No

V.16 Faccio uso di stimolanti (cocaina, anfetamina, crack) con frequenza

1. Mensile
2. Settimanale
3. Quotidiana

V.17 Faccio uso di sostanze depressive (barbiturici, tranquillanti, benzodiazepine)\*

1. Sì
2. No

V.18 Faccio uso di sostanze depressive (barbiturici, tranquillanti, benzodiazepine) con frequenza

1. Mensile
2. Settimanale
3. Quotidiana

V.19 Faccio uso di allucinogeni (mescalina, LSD, DOM, ecstasy, MDMA)\*

1. Sì
2. No

V.20 Faccio uso di allucinogeni (mescalina, LSD, DOM, ecstasy, MDMA) con frequenza

1. Mensile

- 2. Settimanale
- 3. Quotidiana

V.21 In linea di massima, utilizzo sostanze perché

- 1) Mi aiuta a sentirmi meglio
- 2) Non mi fa pensare
- 3) A scopo ludico/ricreativo
- 4) È un'attività che faccio con i miei amici
- 5) Ne ho l'abitudine
- 6) Per l'attività sessuale
- 7) Un po' tutte le precedenti
- 8) Ne ho fatto uso in passato a scopo ludico
- 9) Motivi medici
- 10) (Per abitudine e per noia, ma) Percepisco che il cocktail, la birra o l'alcolico in qualsiasi forma costituiscano una sorta di codice, di abitudine prodotta a livello macchinico autopoietico e tradotta nell'intenzione di utilizzo ad una finalità autopoietica. La traduzione risulta però, nella pratica, dentro l'autopoesi macchinica. Una sorta di produzione di soggetto fuori dal soggetto stesso proveniente da macchine guattariane
- 11) Imparare
- 12) Dormire
- 13) A causa di insonnia e ansia notturna
- 14) Per rilassarmi, per sballarmi
- 15) Ne ho utilizzate a scopo medico per terapie del dolore

## **8. Piano di raccolta dati**

Per la diffusione del nostro questionario, dato che abbiamo scelto di farlo online, abbiamo utilizzato i canali di comunicazione più diffusi tra i giovani, ovvero Whatsapp, Telegram, Instagram e Messenger. Il questionario è stato mandato ad una serie amici a cui abbiamo chiesto di diffonderlo ad altrettante persone. Dopo aver ricevuto abbastanza risposte per la nostra ricerca, abbiamo riportato i dati su un foglio Excel per creare una matrice dati.

## **9. Tecniche di analisi dei dati**

- ANALISI MONOVARIATA

Dopo aver creato la matrice dati su Excel, abbiamo caricato i dati sul programma JsStat per condurre l'analisi monovariata delle singole variabili. Grazie ad essa abbiamo ottenuto gli indici di tendenza centrale e gli indici di dispersione.

**Distribuzione di frequenza:**

**V.1** *Confidarsi abitualmente con le proprie figure genitoriali*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	6%	10	6%	2%:9%
2	44	26%	54	32%	19%:33%
3	52	31%	106	63%	24%:38%
4	53	31%	159	94%	24%:38%
5	10	6%	169	100%	2%:9%

**Campione:**

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 3.05

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.02

Indici di forma:

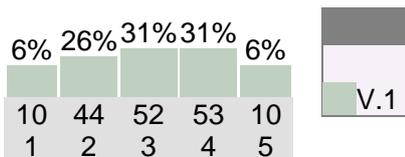
Asimmetria = -0.11

Curtosi = -0.73

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.9 a 3.21
Scarto tipo	da 0.93 a 1.15

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.129



**Distribuzione di frequenza:**

**V.2** *Trovarsi in conflitto con le proprie figure genitoriali*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	3%	5	3%	0%:6%
2	40	24%	45	27%	17%:30%
3	67	40%	112	66%	32%:47%
4	54	32%	166	98%	25%:39%
5	3	2%	169	100%	0%:4%

### Campione:

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.06

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

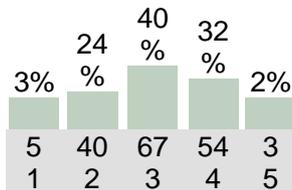
Asimmetria = -0.22

Curtosi = -0.58

### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.93 a 3.19
Scarto tipo	da 0.78 a 0.97

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.149



### Distribuzione di frequenza:

#### V.3 Sentirsi compresi dalle proprie figure genitoriali

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	5%	8	5%	1%:8%
2	40	24%	48	28%	17%:30%
3	59	35%	107	63%	28%:42%

4	56	33%	163	96%	26%:40%
5	6	4%	169	100%	1%:7%

**Campione:**

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.07

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.95

Indici di forma:

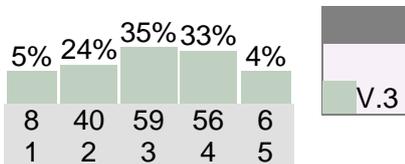
Asimmetria = -0.23

Curtosi = -0.6

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.93 a 3.21
Scarto tipo	da 0.86 a 1.07

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.138



**Distribuzione di frequenza:**

**V.4 Sentirsi rispettati dalle proprie figure genitoriali**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	4%	6	4%	1%:7%
2	16	9%	22	13%	5%:14%
3	26	15%	48	28%	10%:21%
4	58	34%	106	63%	27%:41%
5	63	37%	169	100%	30%:45%

**Campione:**

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 4

Media = 3.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.1

Indici di forma:

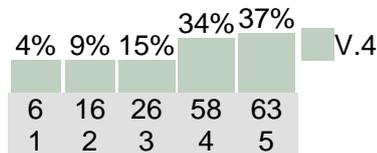
Asimmetria = -0.9

Curtosi = 0.03

### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.76 a 4.09
Scarto tipo	da 1 a 1.25

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



### Distribuzione di frequenza:

#### V.5 Aver fiducia nelle idee delle proprie figure genitoriali

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	3%	5	3%	0%:6%
2	16	9%	21	12%	5%:14%
3	42	25%	63	37%	18%:31%
4	66	39%	129	76%	32%:46%
5	40	24%	169	100%	17%:30%

### Campione:

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.71

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.28

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.02

Indici di forma:

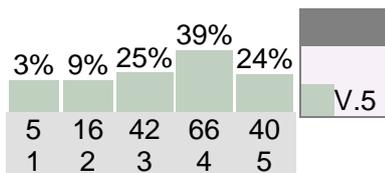
Asimmetria = -0.59

Curtosi = -0.14

### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.56 a 3.86
Scarto tipo	da 0.93 a 1.15

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007



### Distribuzione di frequenza:

#### V.6 Aver problemi ad affrontare determinati argomenti con le proprie figure genitoriali

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	21	12%	21	12%	7%:17%
2	40	24%	61	36%	17%:30%
3	41	24%	102	60%	18%:31%
4	46	27%	148	88%	21%:34%
5	21	12%	169	100%	7%:17%

### Campione:

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 3

Media = 3.04

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.22

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.23

Indici di forma:

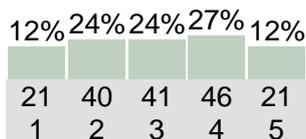
Asimmetria = -0.07

Curtosi = -1.01

### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.85 a 3.22
Scarto tipo	da 1.11 a 1.38

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.026



V.6

### Distribuzione di frequenza:

#### V.7 Parlare di sostanze con le proprie figure genitoriali

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	14%	24	14%	9%:19%

2	42	25%	66	39%	18%:31%
3	80	47%	146	86%	40%:55%
4	18	11%	164	97%	6%:15%
5	5	3%	169	100%	0%:6%

**Campione:**

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.63

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.95

Indici di forma:

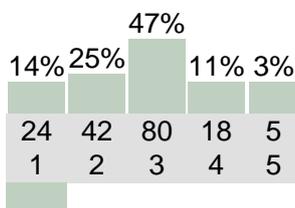
Asimmetria = 0.01

Curtosi = -0.13

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.49 a 2.78
Scarto tipo	da 0.86 a 1.07

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.94



**Distribuzione di frequenza:**

**V.8 Utilizzo sostanze**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	83	49%	83	49%	42%:57%
2	86	51%	169	100%	43%:58%

**Campione:**

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.51

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

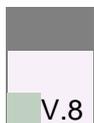
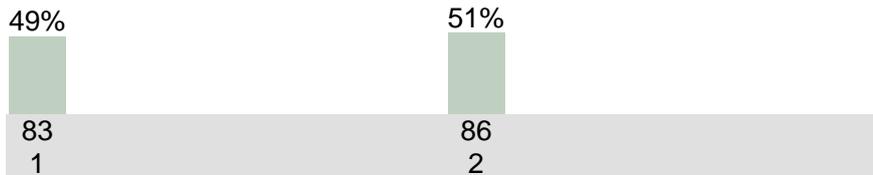
Indici di forma:

Asimmetria = -0.04  
Curtosi = -2

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.43 a 1.58
Scarto tipo	da 0.45 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



**Distribuzione di frequenza:**

**V.9 Utilizzo cannabis**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	78	46%	78	46%	39%:54%
2	91	54%	169	100%	46%:61%

**Campione:**

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.54

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

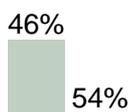
Asimmetria = -0.15

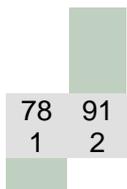
Curtosi = -1.98

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.46 a 1.61
Scarto tipo	da 0.45 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0





**Distribuzione di frequenza:**

**V.10 Frequenza utilizzo cannabis**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	32	44%	32	44%	33%:56%
2	20	28%	52	72%	17%:38%
3	20	28%	72	100%	17%:38%

**Campione:**

Numero di casi= 72

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.83

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.83

Indici di forma:

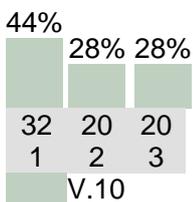
Asimmetria = 0.32

Curtosi = -1.49

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.64 a 2.03
Scarto tipo	da 0.72 a 1.02

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.02



**Distribuzione di frequenza:**

**V.11 Utilizzo popper**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	3%	5	3%	0%:6%
2	160	97%	165	100%	94%:100%

**Campione:**

Numero di casi= 165

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.97

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.94

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.17

Indici di forma:

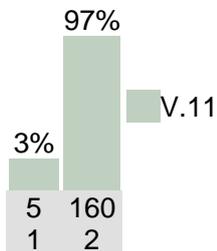
Asimmetria = -5.48

Curtosi = 28.03

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.94 a 2
Scarto tipo	da 0.16 a 0.19

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



**Distribuzione di frequenza:**

*V.12 Frequenza utilizzo popper*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	80%	4	80%	20%:100%
2	1	20%	5	100%	0%:80%

**Campione:**

Numero di casi= 5

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

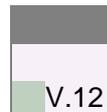
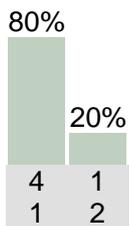
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 1.5  
 Curtosi = 0.25

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.7 a 1.7
Scarto tipo	da 0.24 a 1.15

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.389



**Distribuzione di frequenza:**

**V.13 Utilizzo oppiacei**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	2%	4	2%	0%:5%
2	165	98%	169	100%	95%:100%

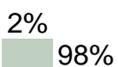
**Campione:**

Numero di casi= 169  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 2  
 Mediana = 2  
 Media = 1.98  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.95  
 Campo di variazione = 1  
 Differenza interquartilica = 0  
 Scarto tipo = 0.15  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = -6.27  
 Curtosi = 37.27

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.95 a 2
Scarto tipo	da 0.14 a 0.17

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



4	165
1	2
V.13	

**Distribuzione di frequenza:**

**V.14 Frequenza utilizzo oppiacei**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	67%	2	67%	0%:100%
2	1	33%	3	100%	0%:100%

**Campione:**

Numero di casi= 3

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

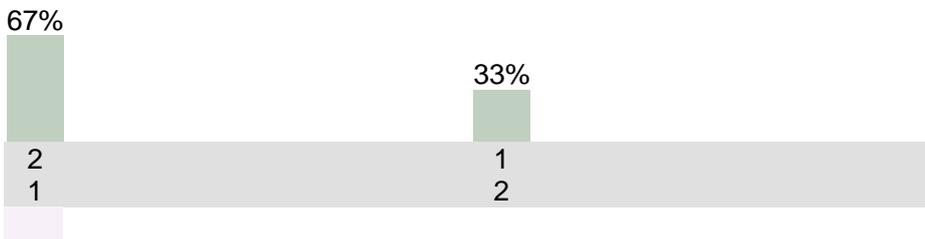
Asimmetria = 0.71

Curtosi = -1.5

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.16 a 2.5
Scarto tipo	da 0.25 a 2.96

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.767



**Distribuzione di frequenza:**

**V.15 Utilizzo stimolanti**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	9	5%	9	5%	2%:9%
2	160	95%	169	100%	91%:98%

**Campione:**

Numero di casi= 169

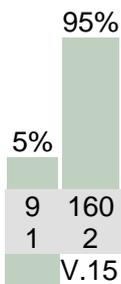
Indici di tendenza centrale:

Moda = 2  
 Mediana = 2  
 Media = 1.95  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.9  
 Campo di variazione = 1  
 Differenza interquartilica = 0  
 Scarto tipo = 0.22  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = -3.98  
 Curtosi = 13.83

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.91 a 1.98
Scarto tipo	da 0.2 a 0.25

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



**Distribuzione di frequenza:**

**V.16 Frequenza utilizzo stimolanti**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	44%	4	44%	0%:89%
2	4	44%	8	89%	0%:89%
3	1	11%	9	100%	0%:44%

**Campione:**

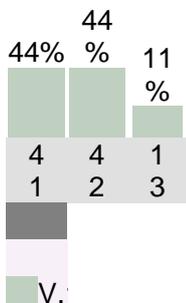
Numero di casi= 9  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 1; 2  
 Mediana = 2  
 Media = 1.67  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.41  
 Campo di variazione = 2  
 Differenza interquartilica = 1  
 Scarto tipo = 0.67  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 0.5  
 Curtosi = -0.75

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
-----------	---------------

Media	da 1.15 a 2.18
Scarto tipo	da 0.45 a 1.28

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.746



### Distribuzione di frequenza:

#### V.17 Utilizzo sostanze depressive

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	8%	14	8%	4%:12%
2	155	92%	169	100%	88%:96%

### Campione:

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.85

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.28

Indici di forma:

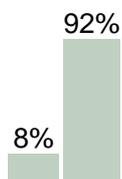
Asimmetria = -3.03

Curtosi = 7.16

### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.88 a 1.96
Scarto tipo	da 0.25 a 0.31

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



14 155  
1 2  
V.17

**Distribuzione di frequenza:**

**V.18** *Frequenza utilizzo sostanze depressive*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	77%	10	77%	46%:100%
3	3	23%	13	100%	0%:54%

**Campione:**

Numero di casi= 13

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.46

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.84

Indici di forma:

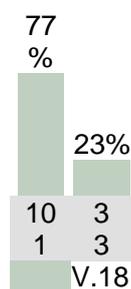
Asimmetria = 1.28

Curtosi = -0.37

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.95 a 1.97
Scarto tipo	da 0.6 a 1.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.164



**Distribuzione di frequenza:**

**V.19** *Utilizzo di allucinogeni*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	21	12%	21	12%	7%:17%
2	148	88%	169	100%	83%:93%

**Campione:**

Numero di casi= 169

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.33

Indici di forma:

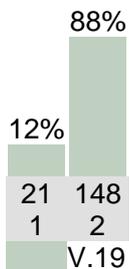
Asimmetria = -2.28

Curtosi = 3.19

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.83 a 1.93
Scarto tipo	da 0.3 a 0.37

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



**Distribuzione di frequenza:**

**V.20 Frequenza utilizzo allucinogeni**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	75%	12	75%	50%:100%
2	4	25%	16	100%	0%:50%

**Campione:**

Numero di casi= 16

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.25

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.43

Indici di forma:

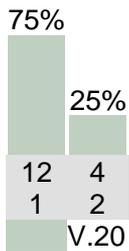
Asimmetria = 1.15

Curtosi = -0.67

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.02 a 1.48
Scarto tipo	da 0.32 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.146



**Distribuzione di frequenza:**

**V.21 Motivazione utilizzo sostanze**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	11%	10	11%	5%:17%
2	9	10%	19	21%	4%:16%
3	43	47%	62	67%	37%:57%
4	20	22%	82	89%	13%:30%
5	1	1%	83	90%	0%:4%
7	1	1%	84	91%	0%:4%
8	1	1%	85	92%	0%:4%
9	1	1%	86	93%	0%:4%
10	1	1%	87	95%	0%:4%
11	1	1%	88	96%	0%:4%
12	1	1%	89	97%	0%:4%
13	1	1%	90	98%	0%:4%
14	1	1%	91	99%	0%:4%
15	1	1%	92	100%	0%:4%

**Campione:**

Numero di casi= 92

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 3.71

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.29

Campo di variazione = 14

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 2.68

Indici di forma:

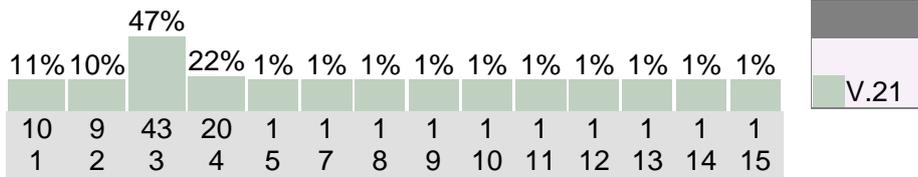
Asimmetria = 2.56

Curtosi = 6.62

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.16 a 4.26
Scarto tipo	da 2.36 a 3.19

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



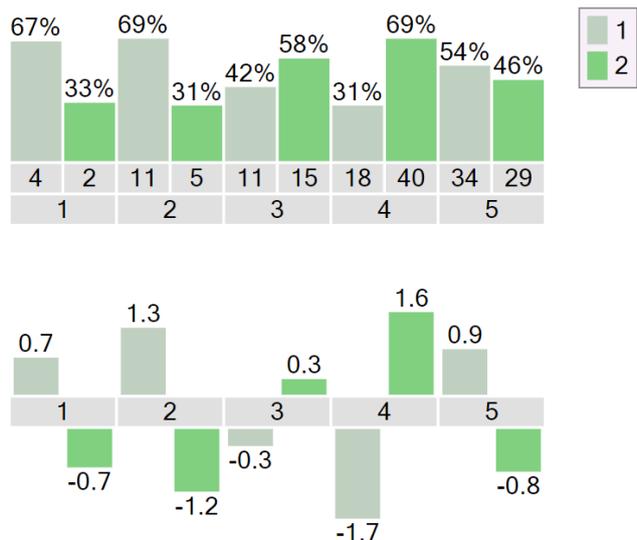
Per ricercare una relazione significativa tra i due fattori abbiamo condotto l'analisi bivariata, nello specifico abbiamo utilizzato la tabella a doppia entrata, poiché le variabili originate dal questionario sono tutte di tipo categoriale. Grazie a ciò andremo a calcolare l'indice dell'X quadro. Le seguenti tabelle sono compilate con la frequenza osservata, la frequenza attesa e il residuo standardizzato, solo se quest'ultimo è superiore a 1,96 vi è un'attrazione significativa tra le due variabili prese in considerazione.

Oltre a ciò, grazie alla tabella a doppia entrata troviamo l'X quadro e la significatività. L'X quadro calcola la forza della relazione tra le due variabili, quando assume un valore vicino a  $\frac{1}{2}$  del numero dei casi possiamo dire di avere una relazione forte, se è vicino allo 0 la relazione è debole. La significatività indica quanto il valore del X quadro sia diverso da 0 per effetto del caso, una relazione è significativa quando questo valore è minore di 0,05.

**Tabella a doppia entrata:**

**V.4** Generalmente quando dialogo con le mie figure genitoriali mi sento rispettato **x** **V.9** Faccio uso di cannabis

V.9 -> V.4	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	4 2.8 0.7	2 3.2 -0.7	6
<b>2</b>	11 7.4 1.3	5 8.6 -1.2	16
<b>3</b>	11 12 -0.3	15 14 0.3	26
<b>4</b>	18 26.8 -1.7	40 31.2 1.6	58
<b>5</b>	34 29.1 0.9	29 33.9 -0.8	63
Marginale di colonna	78	91	169



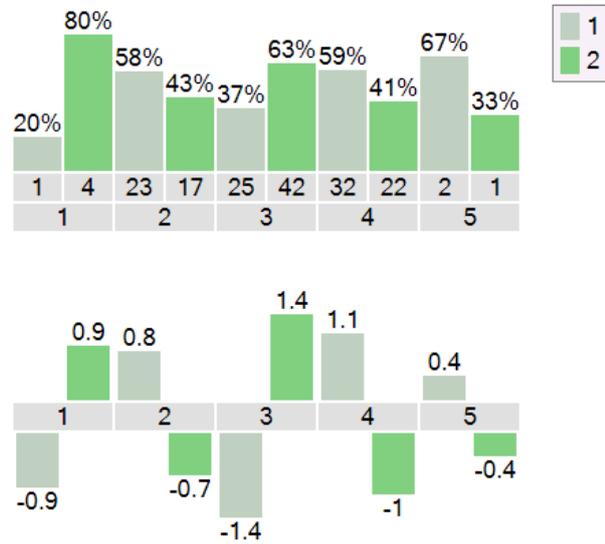
**X quadro = 11.34. Significatività = 0.023**

**V di Cramer = 0.26**

**Tabella a doppia entrata:**

**V.2** Mi trovo in situazioni di conflitto con le mie figure genitoriali **x** **V.8** Faccio utilizzo di sostanze

V.8 -> V.2	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	1 2.5 -0.9	4 2.5 0.9	5
<b>2</b>	23 19.6 0.8	17 20.4 -0.7	40
<b>3</b>	25 32.9 -1.4	42 34.1 1.4	67
<b>4</b>	32 26.5 1.1	22 27.5 -1	54
<b>5</b>	2 1.5 0.4	1 1.5 -0.4	3
Marginale di colonna	83	86	169



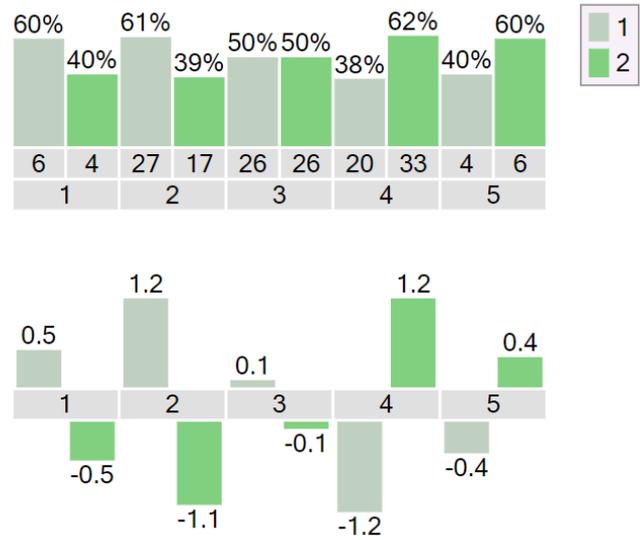
**X quadro = 9.15. Significatività = 0.057**

**V di Cramer = 0.23**

**Tabella a doppia entrata:**

**V.1** Mi confido con le mie figure genitoriali x **V.8** Faccio utilizzo di sostanze

V.8-> V.1	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	6 4.9 0.5	4 5.1 -0.5	10
<b>2</b>	27 21.6 1.2	17 22.4 -1.1	44
<b>3</b>	26 25.5 0.1	26 26.5 -0.1	52
<b>4</b>	20 26 -1.2	33 27 1.2	53
<b>5</b>	4 4.9 -0.4	6 5.1 0.4	10
Marginale di colonna	83	86	169



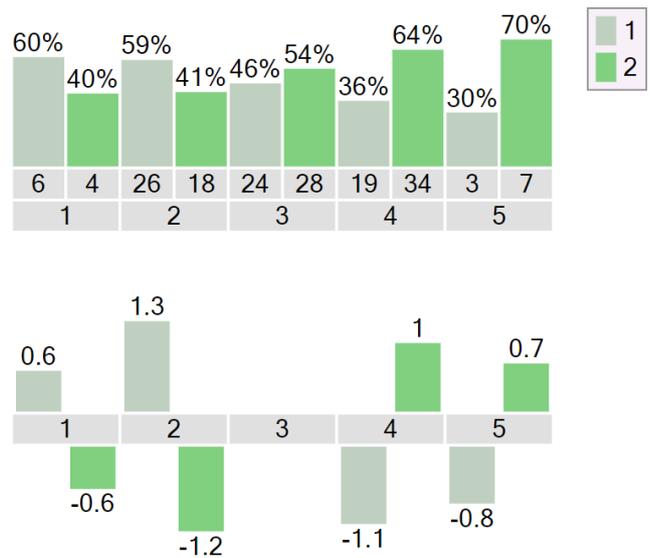
**X quadro = 6.21. Significatività = 0.184**

**V di Cramer = 0.19**

**Tabella a doppia entrata:**

**V.1** Mi confido con le mie figure genitoriali x **V.9** Faccio uso di cannabis

V.9-> V.1	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	6 4.6 0.6	4 5.4 -0.6	10
<b>2</b>	26 20.3 1.3	18 23.7 -1.2	44
<b>3</b>	24 24 0	28 28 0	52
<b>4</b>	19 24.5 -1.1	34 28.5 1	53
<b>5</b>	3 4.6 -0.8	7 5.4 0.7	10
Marginale di colonna	78	91	169



**X quadro = 7.05 Significatività = 0.133**

**V di Cramer = 0.2**

**10. Interpretazione dei risultati**

Dopo avere effettuato l'analisi bivariata possiamo affermare che la nostra ipotesi iniziale è stata confutata dai dati rilevati. Abbiamo trovato una sola relazione con significatività inferiore a 0,05 tra V4 e V9 ma il valore dell' $\chi^2$  quadro non si avvicina a  $\frac{1}{3}$  dei nostri soggetti. Gli altri tre casi riportati sopra hanno il valore della significatività che si avvicina a 0,05 ma sono superiori.

Di conseguenza possiamo affermare che non vi è relazione tra lo stile comunicativo familiare e l'utilizzo di sostanze.

## 11. Autoriflessione

Al termine della nostra ricerca educativa, siamo giunte ad alcune riflessioni riguardanti il lavoro svolto ed i risultati ottenuti.

Il problema di ricerca su cui ci siamo concentrate è risultato essere frutto di interesse a partire dalla costruzione del quadro teorico, fino al termine della ricerca. Di conseguenza, nonostante i risultati ottenuti, siamo in accordo nel ritenerci soddisfatte del problema di ricerca analizzato.

Nonostante la soddisfazione per la scelta del problema di ricerca, sono emersi alcuni errori o inaccortezze di cui ci siamo accorte durante l'analisi dei dati e la raccolta di questi ultimi.

Innanzitutto è assente una panoramica del campione data dalle variabili di sfondo. Non abbiamo volontariamente inserito domande riguardanti le variabili di sfondo in quanto le abbiamo ritenute non fondamentali per il nostro obiettivo. L'unico requisito da soddisfare è che ci ha fornito dati sul campione è stata l'età dei partecipanti. Al termine della ricerca, però, ci siamo rese conto che sarebbe stato interessante comprendere ed analizzare i risultati ottenuti basandosi anche sull'età dei partecipanti, sulla provenienza e magari sulla loro professione corrente.

Altro punto che è risultato essere debole nel corso della ricerca è stato il tipo di campionamento. Il campionamento scelto è stato un campionamento non probabilistico accidentale. Il questionario è stato sottoposto online ed autocompilato. Nonostante sia stato un campionamento non probabilistico, i metodi di diffusione del questionario sono stati limitati: abbiamo inviato il questionario ad amici e conoscenti tramite social network o condivisione diretta del link. Questo poi è stato diffuso ad altre persone. Il numero di persone che hanno partecipato è stato molto elevato, il che ci fa presumere che fossero persone provenienti da contesti molto differenti ma non ne abbiamo la certezza. Siccome la condivisione è partita da amici e conoscenti, ci rendiamo conto che l'ambito di condivisione, nonostante molto ampio sia limitato. È probabile che il questionario non sia effettivamente arrivato in tutti i contesti ed ambiti socio culturali che ci circondano ma che si sia fermato a quelli a noi più vicini.

Un punto di forza, al contrario, è stato il numero di risposte ottenute. Avendo ottenuto ben 169 questionari compilati, ci è stato possibile interpretare i risultati in base ad un campione rappresentativo.

Per concludere, crediamo che la nostra ricerca sia stata una ricerca interessante. Il problema di ricerca è risultato essere coerente a partire dal quadro teorico e proseguendo anche con il questionario.

Se dovessimo migliorarci e farlo nuovamente, aggiungerei domande riguardanti le variabili di sfondo e troverei una modalità di condivisione che raggiunga anche ambiti socio culturali differenti e non prossimi al nostro gruppo conoscitivo e/o amicale.